

30°Assemblea degli Iscritti all'Ordine dei Geologi della Sardegna
Trent'anni di attività ordinistica
I Paesaggi Geologici come volano per uno sviluppo sostenibile
Sabato 17 dicembre 2022 - ore 9:00
Aula Consiliare - Comune di Lanusei
Via Roma n°100 – Lanusei

Il Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Sardegna invita i suoi iscritti all'Assemblea Regionale che si terrà il giorno sabato 17 dicembre presso l'aula consiliare del Comune di Lanusei.

Il programma lavori dell'Assemblea intende celebrare il 30° anniversario di attività dell'Ordine dei Geologi della Sardegna, restituire agli iscritti i risultati dell'attività prodotta e presentare i programmi di lavoro del prossimo futuro.

Al termine dei lavori lunch e brindisi di auguri.

Iscrizioni: Per facilitare l'organizzazione, gli interessati possono inviare una mail di conferma della partecipazione alla segreteria dell'Ordine (geologi.sardegna@tiscali.it)

Programma APC: L'evento è in fase di accreditamento presso la commissione A.P.C. del C.N.G., verrà successivamente comunicato il numero dei crediti riconosciuti.

Programma dei lavori

Introduce e Modera **Maria Tegas:** Vicesindaco di Lanusei - Tesoriere Ordine Geologi Sardegna

09:00 - 09:30 - Saluti istituzionali

- **Davide Burchi:** Sindaco di Lanusei
- **Davide Boneddu:** Presidente Ordine dei Geologi della Sardegna
- **Mario Nonne:** Consiglio Nazionale dei Geologi
- **PierLuigi Saiu:** Assessore Regionale ai Lavori Pubblici

09:30-10:30 - Prima Sessione : Un anno di attività ordinistica

Intervengono:

- **Stefania Da Pelo:** Segretario Ordine dei Geologi della Sardegna
Verranno illustrati aspetti inerenti all'attività amministrativa dell'Ordine, tempistiche relative alle modalità di iscrizione-cancellazione all'Albo, anche in relazione agli aspetti legati al mancato pagamento delle quote che, non di rado, hanno ostacolato la procedura di cancellazione dell'Albo.
- **Giancarlo Carboni:** Consigliere Ordine dei Geologi della Sardegna
In qualità di responsabile della commissione APC illustrerà l'attività formativa svolta nel triennio in via di chiusura. Verranno anche chiariti aspetti legati al riconoscimento di CFP con attività collaterali non direttamente legati a specifici corsi di aggiornamento, anche alla luce delle più recenti circolari emesse dal CNG.
- **Cataldo Cannillo:** Consigliere Ordine dei Geologi della Sardegna
Verrà illustrata la recente circolare prodotta e inviata agli Uffici SUAPE e alle voci che richiamano come allegati da produrre nella procedura SUAPE la relazione geologica, geotecnica e risposta sismica di base.
- **Giambattista Novella:** Presidente Consiglio Disciplina Territoriale O.R.G. Sardegna
Illustrerà l'attività del Consiglio di Disciplina rispetto con indicazioni di carattere generale sui processi sanzionatori attuati.
- **Mauro Pompei:** Consigliere Centro Studi Consiglio Nazionale Geologi
Fornirà un contributo sull'attività del Centro studi del CNG con particolare riguardo alle prospettive APC in funzione dell'evoluzione del mercato del lavoro, con particolare attenzione alle prospettive per i giovani geologi professionisti.

10:30 - 11:15 - Seconda Sessione : I Giovani professionisti - Le esperienze e le prospettive

Modera: **Stefania Da Pelo**: Segretario Ordine Geologi Sardegna

Intervengono:

- **Valentino Demurtas**: Geologo Libero Professionista
- **Maria Chiara Porru**: Geologo Libero Professionista
- **Giulia Piroddi**: Geologo Libero Professionista

L'esposizione di esperienze professionali legate ai primi anni di attività forniscono un contributo pratico per delineare quali attività possono dare maggior sbocco occupazione per un giovane professionista.

11:15 - 11:45 - Terza Sessione: Concorso Fotografico

Modera **Giancarlo Carboni**: Vicepresidente Ordine Geologi Sardegna

Intervengono:

- **Alina Perra**: Geologo Libero Professionista
- **Fausto Pani**: Geologo Libero Professionista
- **Orlando Mereu**: Geologo Libero Professionista

Con riferimento al tema della giornata, con questo concorso fotografico si è voluto cercare di realizzare un connubio tra report scientifico e rappresentazione artistica, in una ottica di divulgazione scientifica in chiave geoturistica e di salvaguardia ambientale.

11:45 - 12:45 - Quarta Sessione : Tavola Rotonda: I Paesaggi geologici come volano per uno sviluppo sostenibile

Modera **Francesco Murgia**: Consigliere Ordine Geologi Sardegna

Intervengono:

- **Antonio Funedda**: Direttore Dipartimento Scienze della Terra - Università Studi Cagliari
- **Luigi Sanciu**: Direttore Scientifico Museo P.AR.C. Genoni Polo museale di Masullas
- **Giuliano Sanna**: Presidente Ordine Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Nuoro
- **Mario Nonne**: Consigliere Consiglio Nazionale dei Geologi
- **Michele Puxeddu**: Accademia Italiana di Scienze Forestali

Vengono portate in discussione gli argomenti più salienti emersi nel corso della giornata, contestualizzandoli rispetto a quanto si sta già facendo in Sardegna per lo sviluppo del geoturismo, illustrando alcune importanti esperienze e delineandone le prospettive di sviluppo.

12:45 - 13:15 - Conclusioni

- **Davide Boneddu**

Allegati

Note illustrative delle foto presentate al concorso fotografico e commentate dagli autori in Assemblea.

Geol. Alina Perra

1. L'acqua - Le Cascate di Lequarci

La bellezza delle pareti verticali dei tacchi calcarei e le acque che scorrono limpide proseguendo per il loro percorso, danno vita ad un ambiente caratterizzato da differenti habitat. Un luogo in cui l'uomo può convivere con la natura, ammirarla e trovare un motivo in più per preservarne l'integrità. La presenza dell'acqua vista come una risorsa limitata e sempre a più alto rischio a causa di fattori quali inquinamento, sfruttamento eccessivo, alterazioni fisiche degli habitat acquatici e cambiamenti climatici

1. Il passato - Seddas Moddizis

Contorni sbiaditi dal tempo che ci riportano ad un'epopea mineraria di duro lavoro e sacrifici di migliaia di minatori. Oggi luogo testimone del passato, incastonato nel silenzio della bellezza del paesaggio sardo.

2. La Terra - Monteponi

Il deposito dei fanghi rossi di Monteponi rappresenta oltre che un esempio di archeologia industriale mineraria, una sorgente di contaminazione per la Valle del rio San Giorgio. L'area sottoposta a vincolo per la sua tutela, denota l'interesse da parte dell'uomo alla salvaguardia e rispetto dell'ambiente, sia da un punto di vista dell'importanza geologica ma anche in qualità di bene di archeologia industriale. L'impegno al recupero delle aree minerarie dismesse, con la storia dei minatori e l'attività mineraria, mette in risalto il rapporto dell'uomo con i territori che lo circondano, spesso, con il risultato di uno sfruttamento scellerato delle risorse minerarie, ma anche con la consapevolezza di quanto sia prezioso oggi conservarne la memoria.

3. L'erosione - Erosione costiera

L'erosione costiera evidenzia come l'uomo, nel tempo, abbia contribuito all'accentuazione di quelli che sono gli effetti naturali dell'evolversi della linea di costa. Le costruzioni a ridosso del mare mostrano, appunto, una forzatura della convivenza con gli eventi naturali, aumentando i fattori di rischio. La foto vuole rimarcare le fragilità e la bellezza degli ambienti costieri.

4. Il sale - Saline Conti Vecchi:

Un luogo dove uomo e natura convivono in armonia da oltre secolo. Un'oasi naturale che esprime la sua bellezza massima grazie alle maestose montagne di sale. Il paesaggio lagunare con migliaia di esemplari di uccelli acquatici e l'estrazione del sale, evidenzia come l'uomo sia entrato in totale sintonia con la natura, rendendo questo paesaggio, ancora più affascinante.

Geol. Fausto Pani

dall'uomo convivono naturalmente con l'ambiente, senza sopraffarlo o esserne sopraffatti.

1. Evaporato in una nuvola ad ogni puntuale estate

Lo stagno di Sassu fu oggetto della più grande sistemazione idraulico agraria effettuata in Sardegna. Il grande specchio acque usato come peschiera e fonte di malsani insetti venne diviso in due in corrispondenza della peschiera e la sua parte più grande prosciugata attraverso canali che adducevano ad un idrovora. L'idrovora, simbolo dell'architettura razionalista che iniziò a diffondersi con i primi decenni del '900 si erge ancora oggi a segnare il confine tra la parte prosciugata, chiamata piana di Sassu e la parte di Stagno residuo, s'Ena Arrubia, luogo di immenso valore ambientale.

2. Il sale della vita

Il grande Stagno di Cagliari (la laguna di Santa Gilla), negli anni 20 divenne oggetto di interesse dell'Ingegnere Luigi Contivecchi. Egli, ottenuti finanziamenti dallo Stato, impostò la divisione del grande specchio dove confluivano il Rio di Santa Lucia, Fluminimannu ed il Cixerri per trasformarlo in una immensa area evaporante al servizio della Salina che prese il nome di Contivecchi. La trasformazione portò alla creazione di una separazione tra acque dolci e salate e alla costruzione di due ponti principali, il ponte della Scaffa ed il Ponte di Maramura, stabilizzando così le bocche a mare.

3. Scenografie fantastiche da un luogo tetro

Il domo andesitico dell'Acquafredda costituisce un unicum per la sua possanza, naturale e antropica. Il Castello dei Della Gherardesca, sormonta il domo a completare ed amplificare il suo potere di dominare la valle del Cixerri, morfologicamente e psicologicamente. Alla fine delle sue fortune politiche e militari, fu esiliato e chiuso all'interno di una Torre in Toscana, lontano dal suo Castello e dal suo Terzo Cagliaritano dove contribuì alla nascita di Villa di Chiesa.

4. Testimone di immense morfologie e fortune minerarie

Lo scoglio di Pan di Zucchero orna in modo unico la Baia di Masua. In fronte ad esso, il geniale Porto non convenzionale che attraverso ferrovia e magazzini ricavati all'interno della falesia antistante, assunto il nome di Porto Flavia, ha svolto un ruolo fondamentale nello sfruttamento nella seconda metà del '900 degli immensi giacimenti minerari di Nebida, Masua, Monte Cani, e Acqua Rexi.

5. Il paradiso senza pace

Piscinas è il luogo dove all'interno di un immenso sistema dunare, sfociano due corsi d'acqua, il Naracauli ed il Piscinas. I due fiumi sfociano raccontando attraverso il loro percorso e le loro acque i giacimenti hanno dato origine alla immensa rete di gallerie che ancora ne alimenta il deflusso. Il Piscinas, porta a valle sotto forma di acque rossastre ciò che resta dei cantieri di Ponente della grande miniera di Giovanni Antonio Sanna. Il Naracauli-Bau racconta con le sue acque candide al ridurso delle portate in estate e limpide nel resto dell'anno, dell'impero di Bornemann e Thomas Alnutt Brassey che furono i signori di Crabulatzu, Gennemari, Ingurtosu e Bau.

Geol. Orlando Antonio Mereu

1. In tanto ci pensa la natura....

Le coste italiane, come tante del bacino mediterraneo, presentano spiagge sabbiose che rogressivamente, anche alla luce dell'innalzamento del livello medio del mare, sono affette da erosioni *irreversibili*.

La foto mostra un'ampia e spessa bancata di posidonie spiaggiate che preserva dall'erosione, durante l'inverno, la fine sabbia della spiaggia di san Giovanni di Posada (NU).

In Sardegna, purtroppo l'importanza della posidonia spiaggiata in chiave antierosiva, viene meno durante il periodo estivo quando al dire dell'industria turistica i "resti vegetali" entrano in contrasto con la fruizione balneare e con i potenziali problemi d'immagine al sistema turistico del territorio.

2. Esoscheletro

Lo sfruttamento delle spiagge da parte del sistema turistico, sempre più di massa, comporta inevitabilmente al calpestio incontrollato dei sistemi dunali.

Nella foto si evidenzia l'intervento di riparazione e recupero eseguiti nel sistema dunale della spiaggia di Posada, un tempo interessato da profondi solchi di deflazione eolica creati dal continuo passaggio del turismo balneare.

3. I custodi

In Sardegna tra i paesaggi più suggestivi è certo quello dei *tacchi* calcarei- dolomitici dell'Ogliastra, che frequentati oramai da qualche capraio, si sono preservati grazie alla loro aspra morfologia.

Nella foto il paesaggio del versante meridionale *P.zu De Gedili* in territorio di Jerzu (NU), caratterizzato da un "esercito" di colonne calcareo-dolomitiche che sembrano custodire, nonostante la loro fragilità geomorfologica, l'integrità del paesaggio.

4. Paesaggi sovrapposti

In Sardegna ci sono ancora luoghi dove le tracce dell'uomo sono molto limitate grazie alla stessa asprezza morfologica, che rende difficoltosa la loro accessibilità. Nella foto la linea orizzontale delle nuvole esalta l'incantevole e aspro paesaggio calcareo-dolomitico dei tacchi di Ulassai e Jerzu (NU), che cela nel suo sottosuolo porzioni dell'antico paesaggio permo-triassico noto nella letteratura geologica come *penepiano ercinico*.